

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 *bis*, 2425, 2425 *bis* del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis*, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio anche con la relazione sulla gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Pur avendo subito nel corso dell'esercizio 2021 tutte le criticità e negatività rappresentate dalla pandemia in corso, non si sono verificati altri eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio dei Revisori, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 - "sospensione ammortamenti". La

Fondazione, esaminata questa normativa, ha ritenuto, per le immobilizzazioni immateriali, di non avvalersi della sospensione degli ammortamenti, che sono quindi stati conteggiati nella misura piena.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- allestimento giardino: 1%
- impianti e arredi Palazzo Vistarino 12%
- impianti Foresteria 12%

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti' /

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L 25 febbraio 2022, n.15, la società si è avvalsa, per

l'esercizio in corso, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo a seguito del ridotto utilizzo delle strutture e degli impianti, soprattutto della foresteria, per il minor numero di prenotazioni da parte di studenti. Gli ammortamenti sono stati ridotti nella misura del 50% per intere voci di bilancio. La conseguenza diretta di tale facoltà è stata la riduzione del disavanzo di esercizio di circa 35mila Euro. Tale ammortamento "sospeso" sarà recuperato negli anni a venire - si sottolinea altresì che è stata appostata una riserva indisponibile tra le voci del Patrimonio Netto per un ammontare pari alla quota di ammortamento sospeso di Euro 43.597,42.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione già nel precedente esercizio, si era ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento per lo storico bene immobile vincolato rappresentato da Palazzo Vistarino per la quota in proprietà della Fondazione. In luogo di tale accantonamento si era comunque

ritenuto di appostare in uno specifico fondo, denominato "Fondo lavori ciclici di manutenzione ordinaria e straordinaria Vistarino", somma in cui potranno trovare ristoro gli interventi, sia di manutenzione ordinaria e sia quelli relativi alla straordinaria, che possano ragionevolmente verificarsi nel futuro al fine di mantenere il patrimonio rappresentato da detto prestigioso immobile in piena efficienza ed utilizzo.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

In base agli accordi intervenuti anni fa con Unipv, si ricorda che esiste un debito pregresso per utenze indistinte i cui costi furono originariamente sostenuti dall'Università di Pavia e poi, convenzionalmente, addebitati in quota anche a questa Fondazione con un pagamento dilazionato nel tempo. La quantificazione globale indicata in bilancio al 31/12/2021 è pari ad Euro 274.961,88.

Uscite ed entrate

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 9.505.948 (€ 9.545.825 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.913	9.943.147	0	9.965.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.238	400.997		419.235
Valore di bilancio	3.675	9.542.150	0	9.545.825
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	838	43.239		44.077
Altre variazioni	0	4.200	0	4.200
Totale variazioni	-838	-39.039	0	-39.877
Valore di fine esercizio				
Costo	21.913	9.943.147	0	9.965.060
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.076	440.036		459.112
Valore di bilancio	2.837	9.503.111	0	9.505.948

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

I crediti iscritti all'attivo circolante sono pari ad Euro 150.155 così suddivisi:

- Clienti Euro 65.959,72;
- Fatture da emettere per Euro 18.000,00
- Crediti vs Erario Euro 64.885,23 (Acconti Ires Euro 37.071,59, Acconti Irap Euro 8.207,64, Acconti IMU Euro 19.606,00);
- Fornitori c/anticipi Euro 1.309,18;

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota	Quota	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	-------	-------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	scadente entro l'esercizio	scadente oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.262	51.698	83.960	83.960	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.235	-12.349	64.886	64.886	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.042	267	1.309	1.309	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	110.539	39.616	150.155	150.155	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 298.847, considerando tutti i conti correnti accesi presso l'istituto tesoriere nonché le giacenze di cassa. La compilazione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	236.211	61.746	297.957
Denaro e altri valori in cassa	12	878	890
Totale disponibilità liquide	236.223	62.624	298.847

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono state riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 non vi sono state le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla Fondazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva circa i risconti attivi rilevati a bilancio nell'esercizio 2021. In particolare il valore dei risconti attivi per Euro 13.647,71 riguarda premi assicurativi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	-2	0
Risconti attivi	6.341	7.307	13.648
Totale ratei e risconti attivi	6.343	7.305	13.648

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 8.734.406 (€ 8.860.743 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve': Nelle tabelle seguenti trovano quindi indicazione le informazioni richieste dall'articolo 2427 punto 7-bis del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	7.560.007	0	0	0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	1.409.762	0	0	0
Varie altre riserve	82.670	0	0	0
Totale altre riserve	1.492.432	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-191.696	0	191.696	0
Totale Patrimonio netto	8.860.743	0	191.696	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	-191.696		7.368.311
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		1.409.762
Varie altre riserve	0	3		82.673
Totale altre riserve	0	3		1.492.435
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-126.340	-126.340
Totale Patrimonio netto	0	-191.693	-126.340	8.734.406

	Descrizione	Importo
	Riserve volontarie	46.499
	Ris. ind. sosp. amm.	36.174
Totale		82.673

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non vi sono operazioni relativamente a quanto richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti tra le passività per Euro 599.403. Nei fondi vengono accantonati i contributi destinati a forme di previdenza complementare e all'assistenza sanitaria a cui è stata iscritta, in qualità di dirigente, la Dott.ssa Bruttocao e la dipendente Sig.ra Boccardi. Come anticipato il bilancio rendicontale della Fondazione riporta il "Fondo lavori ciclici di manutenzione ordinaria e straordinaria di palazzo Vistarino" che è stato creato nell'anno 2019 dopo la rinuncia a proseguire l'ammortamento di Palazzo Vistarino e facendovi quindi confluire l'intero fondo ammortamento accantonato sotto tale titolo. Questo fondo verrà periodicamente alimentato anche tenendo conto delle effettive esigenze che si risconteranno nei prossimi esercizi in merito alla corretta manutenzione e fruibilità di Palazzo Vistarino.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 118.322.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella seguente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	106.071
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.611
Altre variazioni	-1.360
Totale variazioni	12.251
Valore di fine esercizio	118.322

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Valore esercizio	Valore esercizio

	corrente	precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	36.174	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	36.174	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

I debiti sono iscritti a bilancio per Euro 409.514 e sono così suddivisi:

- Debiti v/Fornitori Euro 40.676,23;
- Anticipi da clienti Euro 1.500,00;
- Fatture da ricevere Euro 36.870,28:
- Debiti tributari Euro 8.404,45 (Irap Euro 421,56, Erario ritenute lavoro dipendente Euro 5.361,78, Erario ritenute lavoro autonomo Euro 72,00 a credito a seguito di un doppio versamento, Imposta sostitutiva Euro 563,11, Erario c/IVA 2.130,00);
- Debiti verso istituti previdenziali Euro 6.849,67 (Inps Euro 6.793,00, Inail Euro 56,67)
- Salari e stipendi Euro 6.147,00;
- Debiti verso UNIPV Euro 274.961,88
- Altri debiti Euro 34.104,00 - si tratta di depositi cauzionali da restituire a studenti nel corso del 2022.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	0	1.500	1.500	1.500	0	0
Debiti verso fornitori	61.333	16.213	77.546	77.546	0	0
Debiti verso controllanti	226.965	47.997	274.962	274.962	0	0
Debiti tributari	7.874	531	8.405	8.405	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.333	-1.483	6.850	6.850	0	0
Altri debiti	4.131	36.120	40.251	40.251	0	0
Totale debiti	308.636	100.878	409.514	409.514	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva circa i ratei e risconti passivi rilevati a bilancio nell'esercizio 2021. In particolare i ratei passivi includono competenze bancarie per Euro 264,40 e compensi revisori per Euro 20.000,00. I risconti passivi pari ad Euro 86.689,08 includono entrate di competenza 2022 per Sponsorizzazione e borse EMBAT (Euro 22.800,00) e Iscrizione a programmi residenziali (Euro 63.889,08)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.092	-3.828	20.264
Risconti passivi	0	86.689	86.689
Totale ratei e risconti passivi	24.092	82.861	106.953

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

ENTRATE DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala l'erogazione di un contributo a fondo perduto da parte dell'Agenzia delle Entrate per Euro 7.330,00.

ENTRATE DI ESERCIZIO

Le entrate commerciali, iscritte a bilancio per Euro 500.216, riguardano il contratto tra FAMT e UNIPV per Euro 36.000, la concessione di spazi per Euro 1.970,00, la sponsorizzazione per l'EMBAT per Euro 144.450,00, i servizi di ospitalità per Euro 98.503,65, l'iscrizione di programmi residenziali per Euro 88.636,40, l'attività di formazione diretta per Euro 125.601,00 e altre entrate accessorie per Euro 5.055,57, Le altre entrate iscritte a bilancio hanno principalmente natura istituzionale e riguardano i contributi in conto esercizio per Euro 62.330,00.

USCITE DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono da segnalare uscite di entità o incidenza eccezionali.

USCITE DI ESERCIZIO

Nel bilancio le uscite di natura istituzionale sono indicate unitamente all'importo dell'iva che per la Fondazione rappresenta un costo. L'iva relativa alle uscite commerciali viene correttamente portata in

detrazione dall'Iva a debito sulle fatture emesse. Per tutte le spese è stato utilizzato il principio della competenza.

ATTIVITA' DI EROGAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione non ha purtroppo potuto dare attuazione ad una delle sue principali finalità contribuendo a finanziare meritori progetti di ricerca attuati dall'Università degli Studi di Pavia. Ci si augura di poter riprendere tale sostegno nel prossimo futuro.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	422	0	0	0	
Totale	422	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.200	20.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si evidenzia che le normative emanate nell'anno 2021 quali ulteriori provvedimenti a tutela della salute causate dall'emergenza epidemiologica COVID-19, non hanno consentito di svolgere appieno le attività formative così come si era programmato, all'interno delle sale della Fondazione, anche se già dai primi mesi dell'anno 2022 vi sono concreti segnali di un rinnovato interesse, da parte di soggetti terzi interessati all'utilizzo degli spazi dedicati all'attività formativa.

Anche le richieste per l'utilizzo della foresteria, già nei primi mesi dell'anno 2022, stanno confortando le attese che registrano tutta una serie di prenotazioni delle stanze per l'intero anno 2022. Si può in conclusione dire che già nel primo periodo di quest'anno esistono concreti segnali che denotano la ripresa sia delle attività ordinariamente svolte dalla Fondazione e sia l'attuazione di nuove iniziative attuative delle finalità istituzionali. Nel 2022 il socio Fondazione Banca del Monte ha ribadito la sua volontà di collaborare alla realizzazione di progetti fornendo un sostegno finanziario che dovrebbe consentire la realizzazione di rinnovati progetti consentendo di raggiungere il pareggio gestionale.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile si precisa che la capogruppo è l'Università degli Studi di Pavia con sede in Pavia Corso Strada Nuova 65.

Strumenti finanziari derivati

Non esistono strumenti finanziari derivati, di cui fornire informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Fondazione non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del codice civile, in merito alle informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c., si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

- Università degli Studi di Pavia Euro 50.000,00;
- Comune di Pavia Euro 2.000,00
- Altri contribuenti privati Euro 3.000,00

Copertura del disavanzo di esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone che il disavanzo evidenziato dalla gestione, pari ad Euro 126.340, trovi copertura nel Fondo patrimoniale aggiunto che passa da Euro 6.721.873 ad Euro 6.595.533. Si evidenzia che il bilancio preventivo dell'esercizio 2021 prevedeva un disavanzo di Euro 145.990,00, che non solo è stato rispettato ma che si è ridotto di circa il 13%.

L'organo amministrativo**Il presidente della Fondazione**

Prof. Francesco Svelto

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Fondazione.